

COMUNE DI CAGLI

Provincia di Pesaro e Urbino

Codice Fiscale e Partita IVA 00146060413

Piazza Matteotti n° 1 – 61043 CAGLI (PU) - TEL. 0721/78071 – sito web: www.comune.cagli.ps.it – e mail: municipio@comune.cagli.ps.it



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023

COMUNE DI CAGLI

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE
- 9) Elenco siti web
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.420.200,65								
Utilizzo avanzo di amministrazione		158.187,45	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		40.637,32	40.637,32	40.637,32
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.749.894,10	5.236.778,90	5.526.235,58	5.531.235,58	Titolo 1 - Spese correnti	9.677.572,85	7.274.524,04	7.270.352,88	6.980.273,90
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.021.823,38	516.498,71	335.041,65	329.593,65					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.036.980,04	1.844.549,17	1.917.153,51	1.631.453,51					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.776.399,59	4.238.112,05	80.000,00	80.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.849.122,22	5.454.490,28	356.878,23	356.878,23
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	939.500,00	939.500,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	939.500,00	939.500,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	20.524.597,11	12.775.438,83	7.858.430,74	7.572.282,74	Totale spese finali	17.466.195,07	13.668.514,32	7.627.231,11	7.337.152,13
Titolo 6 - Accensione di prestiti	939.500,00	939.500,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	163.974,64	163.974,64	190.562,31	194.493,29
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.738.461,57	1.725.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.051.264,76	1.725.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00
Totale titoli	25.902.558,68	18.139.938,83	12.283.430,74	11.997.282,74	Totale titoli	22.381.434,47	18.257.488,96	12.242.793,42	11.956.645,42
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	27.322.759,33	18.298.126,28	12.283.430,74	11.997.282,74	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.381.434,47	18.298.126,28	12.283.430,74	11.997.282,74
Fondo di cassa finale presunto	4.941.324,86								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.420.200,65			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		40.637,32	40.637,32	40.637,32
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		7.597.826,78 <i>0,00</i>	7.778.430,74 <i>0,00</i>	7.492.282,74 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		7.274.524,04 <i>0,00</i> <i>751.429,81</i>	7.270.352,88 <i>0,00</i> <i>883.555,36</i>	6.980.273,90 <i>0,00</i> <i>803.326,11</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		163.974,64 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	190.562,31 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	194.493,29 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			118.690,78	276.878,23	276.878,23
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		158.187,45 <i>0,00</i>	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		276.878,23	276.878,23	276.878,23
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	6.117.112,05	80.000,00	80.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	939.500,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	276.878,23	276.878,23	276.878,23
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	5.454.490,28 0,00	356.878,23 0,00	356.878,23 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	939.500,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	939.500,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	158.187,45		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-158.187,45	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamanto	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	133.411,22	81.868,69	158.187,45			93,220 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	234.952,97	257.114,32	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	109.043,67	1.284.095,18	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.158.129,82	5.475.700,02	5.491.289,90	5.236.778,90	5.526.235,58	5.531.235,58	-4,634 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	333.674,88	406.148,29	1.359.299,54	516.498,71	335.041,65	329.593,65	-62,002 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.420.887,54	1.483.833,58	1.427.508,05	1.844.549,17	1.917.153,51	1.631.453,51	29,214 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	194.829,77	1.007.802,08	5.695.179,12	4.238.112,05	80.000,00	80.000,00	-25,584 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	320.925,24	0,00	0,00	939.500,00	0,00	0,00	100,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	470.000,00	765.344,13	939.500,00	0,00	0,00	22,755 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	912.606,72	1.031.045,53	1.725.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.341.053,97	10.351.937,36	20.786.698,93	18.298.126,28	12.283.430,74	11.997.282,74	-11,971 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

- Nell'illustrare le entrate tributarie, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160) e della legge di bilancio 2021 (Legge 178 del 30 dicembre 2020 pubblicata sulla GU n. 322) che prevede:
- Comma 48: Sconto tributi locali per pensionati all'estero
- Per i pensionati italiani all'estero, dal 2021, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, in proprietà o comodato d'uso è stata prevista:
 - riduzione del 50% dell'IMU;
 - riduzione di due terzi della TARI.
 - Commi da 599 a 601: Esenzione prima rata IMU turismo

Prevista l'esenzione della prima rata dell'IMU 2021 per le seguenti tipologie di immobili:

- • stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
- • immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge n. 160/2019, siano anche gestori delle attività in essi esercitate;
- • immobili della categoria catastale D utilizzati da imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di fiere o manifestazioni;
- • discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, siano anche gestori delle attività in essi esercitate.
- • Nei limiti degli attuali aiuti di Stato.
- Comma 1116: IMU fabbricati inagibili territori colpiti da calamità

Per taluni comuni delle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, l'esenzione Imu prevista dall'articolo 8, comma 3, secondo periodo, D.L. 74/2012 è prorogata fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati interessati e comunque non oltre il 31 dicembre 2021.

- L'individuazione di tali comuni è contenuta nei seguenti provvedimenti:
- • per le regioni Lombardia e Veneto si deve far riferimento all'articolo 1, comma 1, D.L. 74/2012 e all'articolo 67-septies D.L. 83/2012, come eventualmente rideterminati dai commissari delegati;
- • per la regione Emilia Romagna occorre far riferimento all'articolo 15, comma 6, D.L. 16

Fondo di solidarietà comunale

Quando si parla di Fondo di Solidarietà Comunale le variabili da prendere in considerazione sono molteplici.

Innanzitutto, è opportuno rilevare come la sua determinazione e ripartizione sia sempre più connessa ai fabbisogni standard.

Il comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede infatti un incremento del peso della quota del fondo ripartita sulla base della differenza tra le capacità

fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard; assistiamo quindi a un progressivo abbandono del criterio della spesa storica.

In funzione di quanto detto detta nuova ripartizione rispecchia le seguenti percentuali:

- 40% per l'anno 2017;
- 45% per l'anno 2018;
- 45% per l'anno 2019;
- a decorrere dall'anno 2020 la predetta quota è incrementata del 5% annuo, sino a raggiungere il valore del 100% a decorrere dall'anno 2030;

Pertanto, per il triennio 2021/2023, la quota destinata alla perequazione sarà pari al:

- 55% per l'anno 2021;
- 60% per l'anno 2022;
- 65% per l'anno 2023.

Si è effettuata una stima prudenziale di quanto sarà l'assegnazione per l'esercizio 2021, in attesa dell'aggiornamento dei dati da parte della Direzione centrale Finanza Locale, utilizzando il prospetto del FSC 2020 presente sul sito web ministeriale e in considerazione gli incrementi del Fondo programmati con i commi 848 e 849 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 e l'incremento previsto nel seguente modo:

- 100 milioni di euro nel 2020;
- 200 milioni di euro nel 2021;
- 300 milioni di euro nel 2022;
- 330 milioni di euro nel 2023;
- 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024.

Andranno verificate al rigo E1 del prospetto del FSC, le quote individuali da aggiornare nel bilancio di previsione 2021/2023.

Vi sono poi due situazioni particolari che potrebbero interessare l'Ente per elargizioni aggiuntive:

- Comuni fino a 5.000 abitanti con fondo negativo: l'art. 57, comma 1-bis del L. n. 124 del 26/10/2019 prevede, a partire dal 2020, la destinazione di una quota parte del FSC.
- Comuni montani con popolazione fino a 5.000 abitanti: il comma 551 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 prevede, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022, che il FSC è incrementato di 2 milioni di euro annui.

Canone unico OSP-Pubblicità

A decorrere dal 2021 (commi 816-847), ma con limite all'incremento delle tariffe Tosap e Cosap 2020 entro il tasso di inflazione programmato (co. 843) della L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) risulta prevista l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

- le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche
- e la diffusione di messaggi pubblicitari. Pag. 12

In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Questo nuovo canone accorpa le tasse che precedentemente si occupavano di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria.

Pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

- (TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- (CIMP) – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- ed infine il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

Tassa Rifiuti – Tari:

L'ente, nella definizione del Piano Finanziario TARI per il 2020 si è uniformato a quanto prescritto dall' Arera e seguendo le indicazioni dell' Egato ha ritenuto confermare le aliquote vigenti salvo rideterminazione;

Con la Delibera 493/2020/R/rif del 24 Novembre 2020 l'ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021. Il provvedimento reca aggiornamenti al Metodo Tariffario Rifiuti con particolare riferimento all'adeguamento dei valori monetari sulla base di quanto già previsto dalla deliberazione 443/2019/R/rif, nonché all'estensione al 2021 di talune delle facoltà introdotte dall'Autorità con deliberazione 238/2020/R/RIF per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Per quanto riguarda i termini di approvazione del PEF TARI 2021, da predisporre insieme alla deliberazione del Bilancio di previsione, è stata accettata la proposta presentata dall'Anci e dall'Upi in Conferenza Stato-città per il differimento al 31 marzo 2021 anziché il 31 gennaio.

Il Decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 13 gennaio 2021, ha infatti dato parere favorevole al differimento del termine al 31/03/2021, per la deliberazione del bilancio di previsione dell'anno 2021/2023 degli Enti locali.

Qualora il PEF 2020 sia stato approvato oltre il 31/10/2020, nel PEF 2021 andranno considerate le eventuali componenti aggiuntive di conguaglio.

Ricordiamo che, in base all'art. 107 comma 5 del Decreto Cura Italia, l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

Mentre la differenza tra il PEF 2020 e le vecchie tariffe 2019 sarà oggetto di apposito conguaglio nelle annualità successive a partire dal 2021 (per un massimo di tre anni), come componente autonoma della tariffa.

Le eventuali componenti aggiuntive di conguaglio sono le seguenti:

RCUTV: differenza tra costi VARIABILI 2019 e costi VARIABILI del PEF 2020 approvato in applicazione del MTR (si veda articolo 2.2 ter dell'Allegato A della delibera n. 443/2019);

RCUTF: differenza tra costi FISSI 2019 e costi FISSI del PEF 2020 approvato in applicazione del MTR (articolo 2.3 ter dell'Allegato A della delibera n. 443/2019)

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Comune di CAGLI

Addizionale Comunale IRPEF di cassa

	Gettito di cassa anno 2020		Gettito di cassa anno 2021		Gettito di cassa anno 2022	
	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo
Acconto	200.355,67	244.879,16	200.782,63	245.401,00	203.462,98	248.676,97
Saldo	469.718,36	574.100,22	468.919,77	573.124,17	477.427,29	583.522,25
Totale	670.074,03	818.979,37	669.702,41	818.525,17	680.890,27	832.199,22

Aliquota anno d'imposta 2021: 0,80%

Soglia di esenzione 2021: 0,00€

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.800.504,15	4.127.451,69	4.158.289,28	3.836.778,90	4.116.235,58	4.121.235,58	-7,731 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.357.625,67	1.348.248,33	1.333.000,62	1.400.000,00	1.410.000,00	1.410.000,00	5,026 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	5.158.129,82	5.475.700,02	5.491.289,90	5.236.778,90	5.526.235,58	5.531.235,58	-4,634 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio riportate in tabella sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

I trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente.

La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	333.674,88	333.658,29	1.253.919,54	493.118,71	311.661,65	306.213,65	-60,673 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	2.490,00	25.380,00	23.380,00	23.380,00	23.380,00	-7,880 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	333.674,88	406.148,29	1.359.299,54	516.498,71	335.041,65	329.593,65	-62,002 %

3.3) Entrate extratributarie

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi.
- Interessi attivi. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso.
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	671.428,39	676.302,78	622.305,01	896.097,40	839.468,40	849.468,40	43,996 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	35.371,67	60.783,63	33.577,52	320.150,00	453.150,00	128.650,00	853,465 %
Interessi attivi	243,43	62,13	170,00	170,00	170,00	170,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	30.535,72	16.000,00	6.381,18	32.000,00	32.000,00	32.000,00	401,474 %
Rimborsi e altre entrate correnti	683.308,33	730.685,04	765.074,34	596.131,77	592.365,11	621.165,11	-22,081 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.420.887,54	1.483.833,58	1.427.508,05	1.844.549,17	1.917.153,51	1.631.453,51	29,214 %

3.4) Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli

(investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

In particolare le entrate rilevate sono:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile.
- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio.
- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita.
- Cessione diritti superficie. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale.
- Concessione di diritti patrimoniali. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante.
- Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione). In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	85.505,00	889.723,66	5.615.179,12	4.013.305,94	0,00	0,00	-28,527 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	100,000 %
Altre entrate in conto capitale	109.324,77	118.078,42	80.000,00	74.806,11	80.000,00	80.000,00	-6,492 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	194.829,77	1.007.802,08	5.695.179,12	4.238.112,05	80.000,00	80.000,00	-25,584 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	320.925,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	939.500,00	0,00	0,00	100,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	320.925,24	0,00	0,00	939.500,00	0,00	0,00	100,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	470.000,00	765.344,13	939.500,00	0,00	0,00	22,755 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	470.000,00	765.344,13	939.500,00	0,00	0,00	22,755 %

La previsione dell'accensione mutuo è dovuta all'utilizzo di risorse aggiuntive, che concorrono con i contributi relativi al sisma 2016, ai lavori per la costruzione "ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE F.M. TOCCI (ID 278 E AULE (ID 279) – DELOCALIZZAZIONE

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	909.205,42	954.240,74	1.675.000,00	1.675.000,00	1.675.000,00	1.675.000,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	3.401,30	76.804,79	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	912.606,72	1.031.045,53	1.725.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00	0,000 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	0,00	234.952,97	257.114,32	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	0,00	109.043,67	1.284.095,18	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	0,00	343.996,64	1.541.209,50	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

In particolare:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.
- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.
- Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale). È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva.
- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.
- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario.
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere.

- Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti). Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo.
- Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse.
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento.
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.
- Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive.

Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	40.637,32	40.637,32	40.637,32	100,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	6.426.141,65	6.293.588,81	7.975.232,48	7.274.524,04	7.270.352,88	6.980.273,90	-8,786 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	382.459,27	545.561,18	7.572.644,98	5.454.490,28	356.878,23	356.878,23	-27,971 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	939.500,00	0,00	0,00	100,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	310.337,00	250.568,86	813.821,47	163.974,64	190.562,31	194.493,29	-79,851 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	912.606,72	1.031.045,53	1.725.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.031.544,64	8.120.764,38	20.786.698,93	18.298.126,28	12.283.430,74	11.997.282,74	-11,971 %

4.1) Spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.696.720,04	1.660.276,66	1.827.092,59	1.613.276,53	1.675.138,92	1.671.174,34	-11,702 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	104.749,71	101.140,71	111.991,37	106.234,83	110.198,44	110.198,44	-5,140 %
Acquisto di beni e servizi	3.658.525,40	3.573.113,06	3.990.926,64	3.705.628,33	3.559.028,01	3.411.811,95	-7,148 %
Trasferimenti correnti	625.046,43	654.042,53	856.458,84	735.333,79	740.788,19	690.788,19	-14,142 %
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	199.207,60	171.233,30	137.809,55	140.147,72	135.259,08	131.328,10	1,696 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.303,62	10.038,40	177.036,35	5.700,00	3.700,00	3.700,00	-96,780 %
Altre spese correnti	130.588,85	123.744,15	873.917,14	968.202,84	1.046.240,24	961.272,88	10,788 %
TOTALE SPESE CORRENTI	6.426.141,65	6.293.588,81	7.975.232,48	7.274.524,04	7.270.352,88	6.980.273,90	-8,786 %

Con delibera di Giunta Comunale n. 29 del 15/03/2021 si è provveduto ad approvare il PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP) 2021/2023 alla luce delle novità introdotte dall'articolo 33, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito in legge 58/2019, e s.m.i., nonché del relativo decreto ministeriale attuativo del 17 marzo 2020 e con il medesimo atto:

- si è proceduto al calcolo disposto dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., nonché dal d.m. 17 marzo 2020 attuativo delle disposizioni in tema di capacità assunzionali dei comuni, verificando di collocarsi entro la soglia di "virtuosità";
- tenuto conto delle assunzioni programmate, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2021 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato:
- la programmazione dei fabbisogni risulta, pertanto, pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020 e le assunzioni previste nonché la dotazione organica risultante, rispettano inoltre il limite di spesa potenziale massima identificato nel tetto di contenimento della spesa di personale previsto all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, anche tenendo conto di quanto previsto all'art. 7, comma 1, del d.m. 17 marzo 2020

RIEPILOGO :	2021	2022	2023	MEDIA 2011/2013
MACRO 1	€ 1.613.276,53	€ 1.675.138,92	€ 1.671.174,34	€ 1.993.320,40
MACRO 2	€ 82.666,10	€ 87.631,71	€ 87.631,71	€ 96.006,04
TOTALE SPESA PERSONALE	€ 1.695.942,63	€ 1.762.770,63	€ 1.758.806,05	€ 2.089.326,44
COMPONENTI ESCLUSE:	€ 166.468,22	€ 112.107,75	€ 112.107,75	€ 111.278,51
	€ 128,00	€ 128,00	€ 128,00	
TOTALE	€ 166.596,22	€ 112.235,75	€ 112.235,75	€ 111.278,51
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA	1.529.346,41 €	1.650.534,88 €	1.646.570,30 €	1.978.047,93 €

FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dai primi 3 commi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Il comma 2 quater del citato D.Lgs 267/2000, come modificato dal D.Lgs 126/2014, prevede che:

"Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di

cassa non inferiore allo 0,2 percento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2021-2023

FONDO DI RISERVA TRA 0,30 E 2 % TITOLO I° SPESA
FONDO DI RISERVA TRA 0,45 E 2 % TITOLO I° SPESA se in anticipazione

2021	TITOLO I° SPESA	ISCRITTO A BILANCIO	26.035,34
	7.274.524,04		
0,30%	21.823,57		
0,45%	32.735,36		
2%	145.490,48	percentuale	0,36

2022	TITOLO I° SPESA	ISCRITTO A BILANCIO	23.057,52
	7.270.352,88		
0,30%	21.811,06		
0,45%	32.716,59		
2%	145.407,06	percentuale	0,32

2023	TITOLO I° SPESA	ISCRITTO A BILANCIO	24.327,41
	6.980.273,90		
0,30%	20.940,82		
0,45%	31.411,23		
2%	139.605,48	percentuale	0,35

FONDO DI RISERVA DI CASSA 0,2 % SPESE FINALI (TITOLI 1-2)

2021	SPESE FINALI	ISCRITTO A BILANCIO	27.337,03
	13.668.514,32		
0,2%	27.337,03		

	percentuale	0,20
--	-------------	------

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato art. 33, D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a)** al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b)** al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c)** al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d)** all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui

risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali così determinato:

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI 2021

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	3.705.628,33
Stanziamanti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	1.335.284,00
TOTALE		2.370.344,33
Percentuale applicata per lett.d) per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente. 3%		3%
Importo FGDC da accantonare		71.110,33

ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2021		100,00%	100,00%	
		2022		100,00%	100,00%	
		2023		100,00%	100,00%	

1.01.01.06.002	MAGGIOR GETTITO IMU PER ACCERTAMENTI Ex Capitolo 10010.020	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.08.002	MAGGIOR GETTITO ICI PER ACCERTAMENTI Ex Capitolo 10010.020	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.16.002	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - a seguito attività verifica e controllo - Ex Capitolo 10045.010	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA RIFIUTI (TARI)	2021	1.411.218,00	529.488,99	529.488,99	A
		2022	1.510.000,00	566.552,00	566.552,00	
		2023	1.510.000,00	566.552,00	566.552,00	
1.01.01.51.002	TASSA RIFIUTI (TARI) A SEGUITO ATTIVITA' VERIFICA E CONTROLLO	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	MAGGIOR GETTITO PER ACCERTAMENTO N.U. Ex Capitolo 10070.020	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.52.002	TOSAP TEMPORANEA - RUOLO COATTIVO	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.52.001	TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE Ex Capitolo 10060.030	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.53.001	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' Ex Capitolo 10030.010 Ex Progr.Peg 1998 583	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.53.001	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI Ex Capitolo 10110.010	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (EX ICP-DPA)	2021	60.000,00	20.514,00	20.514,00	A
		2022	60.000,00	20.514,00	20.514,00	
		2023	60.000,00	20.514,00	20.514,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI QUOTE FREQUENZA E REFEZIONE SCOLASTICA (RILEVANTE IVA) Ex Capitolo 30650.010	2021	105.000,00	35.899,50	35.899,50	A
		2022	105.000,00	35.899,50	35.899,50	
		2023	105.000,00	35.899,50	35.899,50	
3.01.02.01.016	CONCORSO FAMIGLIE SPESE TRASPORTI SCOLASTICI (IVA COMPRESA- SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI IVA) Ex Capitolo 30650.030	2021	72.000,00	24.616,80	24.616,80	A
		2022	72.000,00	24.616,80	24.616,80	
		2023	72.000,00	24.616,80	24.616,80	
3.01.02.01.006	PROVENTI DA IMPIANTI ED ATTREZZATURE SPORTIVE (IVA COMPRESA - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI	2021	1.338,00	457,46	457,46	A

	DELL'IVA) Ex Capitolo 30680.010	2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.002	PROVENTI QUOTE FREQUENZA E REFEZIONE ASILO NIDO (ESENTI DA IVA MA RILEVANTE AI SUOI EFFETTI) Ex Capitolo 30800.010	2021	110.000,00	37.609,00	37.609,00	A
		2022	105.000,00	35.899,50	35.899,50	
		2023	105.000,00	35.899,50	35.899,50	
3.01.02.01.014	PROVENTI ILLUMINAZIONE PRIVATA SEPOLTURE (IVA COMPRESA - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'IVA) Ex Capitolo 30840.030	2021	94.000,00	32.138,60	32.138,60	A
		2022	94.000,00	32.138,60	32.138,60	
		2023	94.000,00	32.138,60	32.138,60	
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI Ex Capitolo 30960.030	2021	71.232,22	24.354,30	24.354,30	A
		2022	71.232,22	24.354,30	24.354,30	
		2023	71.232,22	24.354,30	24.354,30	
3.01.03.02.001	FITTI REALI DIVERSI Ex Capitolo 30980.020	2021	66.655,19	22.789,41	22.789,41	A
		2022	66.655,19	22.789,41	22.789,41	
		2023	66.655,19	22.789,41	22.789,41	
3.02.02.01.000	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGI - REGOLAMENTI-ORDINANZE SINDACO 30600.010 Ex Capitolo	2021	3.500,00	2.087,75	2.087,75	A
		2022	3.500,00	2.087,75	2.087,75	
		2023	3.000,00	1.789,50	1.789,50	
3.02.02.01.002	RUOLO - PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGI - REGOLAMENTI-ORDINANZE SINDACO	2021	4.000,00	2.386,00	2.386,00	A
		2022	4.000,00	2.386,00	2.386,00	
		2023	4.000,00	2.386,00	2.386,00	
3.02.02.01.999	CONTRAVVENZIONI CODICE DELLA STRADA RUOLO COATTIVO Ex Capitolo 30610.030	2021	12.000,00	7.158,00	7.158,00	A
		2022	180.000,00	107.370,00	107.370,00	
		2023	60.000,00	35.790,00	35.790,00	
3.02.03.01.004	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA - da imprese	2021	20.000,00	11.930,00	11.930,00	A
		2022	15.000,00	8.947,50	8.947,50	
		2023	1.000,00	596,50	596,50	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE PARTE CORRENTE		2021	2.030.943,41	751.429,81	751.429,81	
		2022	2.286.387,41	883.555,36	883.555,36	
		2023	2.151.887,41	803.326,11	803.326,11	

4.2) Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macroaggregato 2.01/U), gli investimenti fissi lordi (Macroaggregato 2.02/U), i contributi agli investimenti (Macroaggregato 2.03/U), i trasferimenti in conto capitale (Macroaggregato 2.04/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macroaggregato 2.05/U).

In particolare:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti.
- Adeguamento del crono programma. L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.
- Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	382.459,27	521.139,95	7.530.644,98	5.431.103,30	356.878,23	356.878,23	-27,879 %
Contributi agli investimenti	0,00	24.421,23	0,00	23.386,98	0,00	0,00	100,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	42.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	382.459,27	545.561,18	7.572.644,98	5.454.490,28	356.878,23	356.878,23	-27,971 %

E' prevista la somma di 4.639.500,00 per i lavori dovuti alla costruzione dell' "ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE F.M. TOCCI (ID 278 E AULE (ID 279) – DELOCALIZZAZIONE finanziati per 3.700.000,00 con contributo della Regione e per la restante parte con l'acquisizione di un mutuo

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	939.500,00	0,00	0,00	100,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	939.500,00	0,00	0,00	100,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macroaggregato 4.01/U), dei prestiti a breve termine (Macroaggregato 4.02/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macroaggregato 4.03/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macroaggregato 4.04/U).

Nello specifico:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti.
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macroaggregato 1.07/U).

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € 4.689.861,45 al 31/12/2020

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamto	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	310.337,00	250.568,86	813.821,47	163.974,64	190.562,31	194.493,29	-79,851 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	310.337,00	250.568,86	813.821,47	163.974,64	190.562,31	194.493,29	-79,851 %

L'indebitamento segue la seguente evoluzione:

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito	4.069.679,76	3.759.342,76	3.972.994,66	4.689.861,45	5.465.386,81	5.274.824,50
Nuovi prestiti	0	470.000,00	765.344,13	939.500,00	0	0
Prestiti rimborsati	310.337,00	250.568,86	48.477,34	163.974,64	190.562,31	194.493,29
Estinzioni anticipate						
Altre variazioni +/- rinegoziazioni	0	-5.779,24	0	0	0	0
Totale fine anno	3.759.342,76	3.972.994,66	4.689.861,45	5.465.386,81	5.274.824,50	5.080.331,21
Nr. Abitanti al 31/12	8.408,00	8.378,00	8.376,00	8.376,00	8.376,00	8.376,00
Debito medio per abitante	447,11	474,22	559,92	652,51	629,75	606,53

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	199.207,60	171.233,30	136.309,55	132.647,72	127.259,08	123.328,10
Quota capitale	310.337,00	250.568,86	48.477,34	163.974,64	190.562,31	194.493,29

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macroaggregato 5.01/U) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	907.405,42	948.952,46	1.645.000,00	1.645.000,00	1.645.000,00	1.645.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	5.201,30	82.093,07	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	912.606,72	1.031.045,53	1.725.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00	0,000 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
2.01.01.01.001	CONTRIBUTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER FRONTEGGIARE EMERGENZA COVID.19 ORDINANZA 658 DEL 29 MARZO 2020	145.803,63	27.144,00	21.696,00
2.01.01.02.001	REGIONE MARCHE- CONTRIBUTO PER INIZIATIVA INO AL TARTUFO	5.000,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	REGIONE MARCHE CONTRIBUTO INIZIATIVE ASSISTENZA MINORI L.R. 7/94 ex l.8 Ex Capitolo 20230.010	40.000,00	40.000,00	40.000,00
2.01.01.02.001	REGIONE MARCHE - CONTRIBUTO PROGETTO SOLIDARIETA' E SOLLIEVO	7.000,00	7.000,00	7.000,00
2.01.01.02.001	REGIONE MARCHE - CONTRIBUTO BANDO INFORMATICA	14.822,00	0,00	0,00
3.02.02.01.999	CONTRAVVENZIONI CODICE DELLA STRADA RUOLO COATTIVO Ex Capitolo 30610.030	12.000,00	180.000,00	60.000,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI X OPERE DA METTERE IN SICUREZZA	140.000,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI PER LAVORI PUBBLICI	35.166,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	REGIONE MARCHE - CONTRIBUTO PER EDIFICI SCOLASTICI - vedi cap. 4201.02.015	3.700.000,00	0,00	0,00
4.02.05.99.999	GAL MONTEFELTRO - CONTRIBUTO PER SVILUPPO TURISMO	61.336,88	0,00	0,00
4.02.05.99.999	GAL MONTEFELTRO - CONTRIBUTO PER PROGETTO SENTIERI D'ACQUA	76.803,06	0,00	0,00
4.04.01.08.999	PROVENTI DA ALIENAZIONI AREE EX RELITTI STRADALI - FRUSTOLI DI TERRENI E FONDI - Ex Capitolo 41060.020	150.000,00	0,00	0,00
4.05.01.01.001	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE: COSTO DI COSTRUZIONE E ONERI DI URBANIZZAZIONE Ex Capitolo 41150.010	74.806,11	80.000,00	80.000,00
5.04.03.03.001	RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE MUTUO INTERVENTI SCUOLA ISTITUTO COMPRENSIVO	939.500,00	0,00	0,00
6.03.01.04.003	CASSA DD.PP. -ASSUNZIONE MUTUO OPERE ISTITUTO COMPRENSIVO	939.500,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	6.341.737,68	334.144,00	208.696,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
01.04-1.09.02.01.000	SGRAVI E RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE ED ALTRE ENTRATE COMUNALI Ex Capitolo 10104.810	5.000,00	3.000,00	3.000,00
01.05-2.02.01.09.999	LAVORI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA NEL TERRITORIO COMUNALE	42.000,00	0,00	0,00
01.05-2.02.01.09.999	LAVORI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	140.000,00	0,00	0,00
01.05-2.02.02.01.000	ACQUISTO TERRENO - ALIENAZIONI-	38.000,00	0,00	0,00
04.01-2.02.01.09.003	manutenzione straordinaria scuola materna	35.000,00	0,00	0,00
04.02-2.02.01.09.003	ISTITUTO COMPRENSIVO TOCCI ED ACQUAVIVA - CONTRIBUTO REGIONE - SISMA 2016/2017 - 2° PIANO - vedi cap. 4201.02.015	3.700.000,00	0,00	0,00
04.02-2.02.01.09.003	ISTITUTO COMPRENSIVO TOCCI ED ACQUAVIVA - MUTUO	639.500,00	0,00	0,00
04.02-2.02.02.01.999	ACQUISTO TERRENO - ALIENAZIONI-	300.000,00	0,00	0,00
04.02-3.04.03.03.001	INCREMENTO DI ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE MUTUO ISTITUTO COMPRENSIVO verso CCDDPP	939.500,00	0,00	0,00
06.01-2.03.02.01.001	contributo agli investimenti settore sportivo a famiglie	18.200,00	0,00	0,00
07.01-2.02.01.99.999	valorizzazione percorsi turistici-contributo GAL montefeltro	61.336,88	0,00	0,00
07.01-2.02.01.99.999	valorizzazione percorsi turistici-risorse proprie	45.522,19	0,00	0,00
09.04-2.02.01.09.999	PROGETTO FINALIZZATO AD UN UTILIZZO RAZIONALE DELLA RISORSA IDRICA - PARTECIPAZIONE AL "SENTIERI D'ACQUA" -	76.803,06	0,00	0,00
09.04-2.02.01.09.999	PROGETTO FINALIZZATO AD UN UTILIZZO RAZIONALE DELLA RISORSA IDRICA - PARTECIPAZIONE AL "SENTIERI D'ACQUA" - RISORSE PROPRIE	23.196,94	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADE URBANE	271.878,23	271.878,23	271.878,23
12.01-1.03.02.15.008	RETTE AFFIDI MINORI	32.000,00	50.000,00	50.000,00
12.05-1.04.02.02.000	FAMIGLIE AFFIDATARIE DI MINORI - CONTRIBUTI - Ex Capitolo 11001.520	38.400,00	37.000,00	37.000,00
12.06-1.04.02.02.999	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PROGETTO SOLIDARIETA' SOLLIEVO	7.000,00	7.000,00	7.000,00
14.02-1.03.01.02.000	SPESE PER FIERE ESPOSIZIONI E ALTRE MANIFESTAZIONI - MANIFESTI-	5.000,00	5.000,00	1.000,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	6.418.337,30	373.878,23	369.878,23

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non sono state rilasciate garanzie fideiussorie.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Non abbiamo oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

8) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione

Elenco partecipazioni

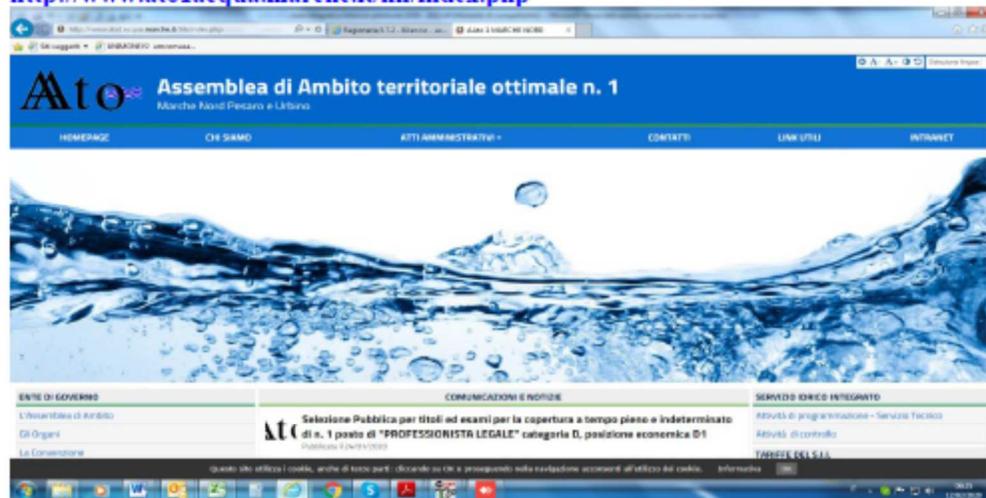
Denominazione	Tipologia Partecipazione	Attività svolta	% Quota posseduta	Note
Marche Multiservizi S.p.A.	Partecipata	Gestione Servizio Idrico integrato, gestione del servizio rifiuti etc.	0,07211%	Marche Multiservizi non rientra nel Gruppo Amministrazione Pubblica perché la percentuale dei voti esercitabili in assemblea è inferiore al 20%;
A.A.T.O. Assemblea Di Ambito Territoriale Ottimale N. 1 – Marche Nord – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione Servizio Idrico integrato	4,58%	Ente obbligatorio quale ambito ottimale per i servizi a rete, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia gestionale, amm.va e di bilancio; i Comuni ad essi appartenenti assicurano le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni. Rientra nel GAP e nel perimetro di consolidamento, in quanto i tre parametri sono superiori al 3% rispetto al Comune.
Assemblea Territoriale D'ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione del servizio rifiuti	3,76%	Ente obbligatorio quale ambito ottimale per i servizi a rete, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia gestionale, amm.va e di bilancio; i Comuni ad essi appartenenti assicurano le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni. Rientra nel GAP e nel perimetro di consolidamento, in quanto i tre parametri sono superiori al 3% rispetto al Comune.
Istituzione Teatro Cagli	Organismi strumentali dell'Amministrazione	Gestione teatro Comunale	100%	
ASP Catria e Nerone – Azienda Pubblica di servizi alla persona	Enti strumentali controllati	Gestione Casa di Riposo		Art. 11-ter D.Lgs 118/2011 – lettera b) potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali.

9) ELENCO SITI WEB

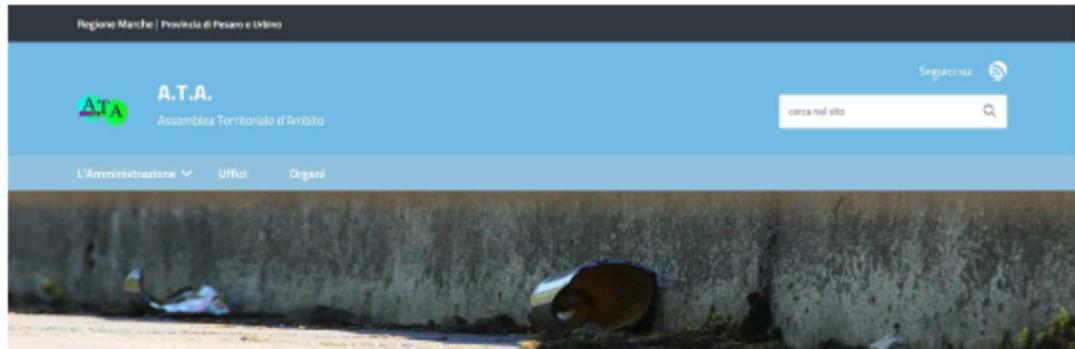
<http://www.gruppomarchemultiservizi.it/#/chi-siamo/bilanci/>



<http://www.atolacqua.marche.it/hh/index.php>



<http://www.atarifiuti.pu.it/>



10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio”).

10.1) Risultato di amministrazione presunto**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	2.727.322,71
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	1.541.209,50
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	9.799.936,13
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	9.830.841,82
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	10,02
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	4.237.636,54
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	32.716,97
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 ⁽²⁾	4.270.353,51

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	2.711.387,95
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	765.344,13
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	33.114,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	63.191,27
	B) Totale parte accantonata	3.573.037,35
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	264.354,28
	Vincoli derivanti da trasferimenti	20.078,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	104.190,09
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	388.622,37

Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	289.484,23
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	19.209,56

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	152.414,21
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	5.773,04
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	158.187,25

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2021.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(5) Indicare l'importo del fondo 2020 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'importo relativo al fondo 2020 stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2020 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2021 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2021 - 2022 - 2023

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2020 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse accantonate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2021 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2021 - 2022 - 2023

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)-(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
	AVANZO VINCOLATO	10114327/0	CONTRIBUTI ALLA UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE Ex Capitolo 10101.510	8.576,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.576,63	0,00
	AVANZO VINCOLATO	10211006/0	QUOTA PROVENTI DIRITTI SEGRETERIA AL SEGRETARIO COMUNALE Ex Capitolo 10102.140	7.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.320,00	0,00
	AVANZO VINCOLATO	10613190/0	FITTO LOCALI OFFICINA COMUNALE Ex Capitolo 10106.410	91.692,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.692,92	0,00
	AVANZO VINCOLATO	30111012/0	CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE - VIGILI -FINANZIATA PROVENTI CODICE DELLA STRADA-	2.350,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.350,52	0,00
210101015/0	CONTRIBUTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER FRONTEGGIARE EMERGENZA COVID.19 ORDINANZA 658 DEL 29 MARZO 2020	10419382/0	ACCANTONAMENTO CONTRIBUZIONE STATALE PER INTERVENTI EMERGENZA SANITARIA	0,00	152.414,21	0,00	0,00	0,00	0,00	152.414,21	152.414,21
320201010/0	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA - da privati	30111012/0	CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE - VIGILI -FINANZIATA PROVENTI CODICE DELLA STRADA-	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				111.940,07	152.414,21	0,00	0,00	0,00	0,00	264.354,28	152.414,21

Vincoli derivanti da Trasferimenti											
210102105/0	REGIONE MARCHE - CONTRIBUTO MICROZONAZIONE	10613211/0	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI PERIZIE, ACCATASTAMENTI, FRAZIONAMENTI RILIEVI, COLLABORAZIONI Ex Capitolo 10106.330	5.349,54	0,00	5.349,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
210501010/0	GAL MONTEFELTRO - supporto strategie di sviluppo locale non CCLD x spese gestione ed animazione dei PIL (Progetti Integrati Locali)	70113300/0	GAL MONTEFELTRO - supporto strategie di sviluppo locale non CCLD x spese gestione ed animazione dei PIL (Progetti Integrati Locali) - ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE N.A.C.	964,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	964,00	0,00
210501010/0	GAL MONTEFELTRO - supporto strategie di sviluppo locale non CCLD x spese gestione ed animazione dei PIL (Progetti Integrati Locali)	70113301/0	GAL MONTEFELTRO - supporto strategie di sviluppo locale non CCLD x spese gestione ed animazione dei PIL (Progetti Integrati Locali) - PRESTAZIONI DI SERVIZI	19.114,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.114,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				25.427,54	0,00	5.349,54	0,00	0,00	0,00	20.078,00	0,00

Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00							

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
	AVANZO VINCOLATO	10522541/0	LAVORI SANTA CHIARA - QUOTA COFINANZIAMENTO CARICO COMUNE	48.651,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.651,10	0,00
	INCARICO PROFESSIONE QUOTE RISORSE GENERALI	10613211/0	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI PERIZIE, ACCATASTAMENTI, FRAZIONAMENTI RILIEVI, COLLABORAZIONI Ex Capitolo 10106.330	4.103,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.103,04	4.103,04
	QUOTE RISORSE GENERALI	10613212/0	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI PERIZIE, ACCATASTAMENTI, FRAZIONAMENTI RILIEVI, COLLABORAZIONI Ex Capitolo 10106.330	2.280,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.280,00	1.670,00
	AVANZO VINCOLATO	40122531/0	LAVORI SCUOLA MATERNA SMIRRA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO VINCOLATO	50122550/0	MUSEO CIVICO - CONTRIB.REGIONE D.914 ES RELIZZAZIONE IMPIANTO ALLARME LAVORI CRI SIS SISMICA SGOMBERO MOBILI L.226/99 Ex Capitolo 20501.120	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	AVANZO VINCOLATO	80125900/0	DEMOLIZIONE IMMOBILE SOGGETTO DELOCALIZZAZIONE MOLLEONE-CONTRIBUTO REGIONE CAP. ENTRATA 41120-60	42.000,00	0,00	42.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO VINCOLATO	90623790/0	INDENNITA' DI ESPROPRIO TERRENI FIO 84 COSTRUZIONE DEPURATORI - CAP ENTR.42/175 Ex Capitolo 20904.210	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO VINCOLATO	90623791/0	ESPROPRIO DEPURATOEI EX-FIO - AVANZO 98 - Ex Capitolo 20904.212	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO VINCOLATO	100522565/0	FRANA SVINCOLO SUPESTRADA FLAMINIA, SISTEMAZ. SPONDA SX TORRENTE BOSSO, SISTEMAZIONE SPALLE PASSERELLA LOC. BANCHI- CONTRIBUTO REGIONE -ENTRATA CAP.41120-60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO VINCOLATO	100522567/0	SISTEMAZIONE STRADE NEVICATE FEBBRAIO 2012- CONTRIBUTO REGIONE- ENTRATA CAP. 41120-80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO VINCOLATO	120922644/0	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO PIEVARELLA - RECUPERO EVASIONE TRIBUTI - Ex Capitolo 21005.182	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
359999025/0	CANONE CAVA PONTE ALTO	10613211/0	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI PERIZIE, ACCATASTAMENTI, FRAZIONAMENTI RILIEVI, COLLABORAZIONI Ex Capitolo 10106.330	7.045,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.045,50	0,00
420102008/0	UNIONE MONTANA CATRIA E NERONE - CONTRIBUTO REALIZZAZIONE INTERVENTI FONDI FERS - PSR -	50122709/0	COMPARTICIPAZIONE PROGETTO ROCCA E SOCCORSO COVERTO - vedi entrata cap. 4201.02.007	38.429,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.429,58	0,00
431002065/0	REGIONE MARCHE- CONTRIBUTO LAVORI PORTA MASSARA - CRISI SISMICA	50222708/0	TORRE PORTA MASSARA - AGIBILITA STRUTTURALE - SISMA- CONTRIBUTO REGIONE	3.680,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.680,87	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				146.190,09	0,00	42.000,00	0,00	0,00	0,00	104.190,09	5.773,04
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				283.557,70	152.414,21	47.349,54	0,00	0,00	0,00	388.622,37	158.187,25
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										0,00	

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	264.354,28
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	20.078,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	104.190,09
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾	388.622,37

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2021 - 2022 - 2023

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2020	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020 (dato presunto)	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Si riportano di seguito le principali norme di interesse locale contenute nella Legge di Bilancio 2021

Risorse in favore degli enti in difficoltà finanziarie imputabili alle condizioni socio-economiche dei territori

- Il Fondo per i comuni il cui deficit strutturale è imputabile alle caratteristiche socio economiche della collettività e del territorio (art.53 comma 1 DL 104/2020) è incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2021 e di 50 milioni di euro per l'anno 2022;
- l'incremento viene ripartito tra i comuni che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario (art. 243-bis TUEL);
- come nuova categoria di beneficiari vengono aggiunti i comuni il cui piano di riequilibrio, alla data di entrata in vigore della legge di bilancio, risulti in attesa della delibera della sezione regionale della Corte dei conti sull'approvazione o sul diniego del piano stesso;
- i criteri e le modalità di riparto del fondo sono stabiliti con apposito decreto ministeriale;
- sono destinatari del fondo i comuni con l'ultimo indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) superiore al valore medio nazionale e con la relativa capacità fiscale pro capite inferiore a 495. I criteri tengono conto dell'importo pro capite della quota da ripianare e del numero degli abitanti;
- sono esclusi dal riparto delle nuove quote del fondo gli enti già beneficiari delle risorse distribuite con l'apposito provvedimento del Ministero dell'Interno in applicazione dell'art. 53 del DL 104/2020 (vedi comunicato della Finanza Locale del 22 ottobre 2020).

Riforma delle risorse in favore di province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario

- È prevista l'istituzione di due fondi unici per il finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario a decorrere dal 2022. Nei fondi confluiscono i contributi e i fondi di parte corrente dei suddetti enti, da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, con finalità di perequazione delle risorse.
- Il riparto è operato con Dpcm, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare entro il 30 settembre di ciascun anno precedente a quello di riferimento.

Norme contabili per gli enti territoriali

- Si estende all'esercizio finanziario 2021 la vigenza di alcune deroghe contabili previste a favore degli enti territoriali per l'anno 2020 dal decreto-legge n. 18 del 2020.

Si tratta, in particolare:

- con riferimento al rendiconto 2020 è prorogata la facoltà per gli enti territoriali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica, in deroga alle disposizioni vigenti.
- per il 2021 è prorogata la norma che autorizza gli enti locali ad utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19.
- per il 2021 è prorogata la norma che consente alle Regioni e alle Province autonome di procedere alle variazioni del bilancio di previsione con atto dell'organo esecutivo in via di urgenza, salva successiva ratifica con legge, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare.

Per le regioni a statuto ordinario e gli enti locali, non costituiscono indebitamento, ai sensi dell'articolo 119, comma 6, della Costituzione,

le operazioni di revisione, ristrutturazione o rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali.

In caso di estinzione anticipata di prestiti concessi dal Ministero dell'economia e delle finanze, gli importi pagati dalle regioni e dagli enti locali sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati, in relazione alla parte capitale, al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

Incremento risorse per il trasporto pubblico locale scolastico

È istituito un fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2021 per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico nei comuni in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19. Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa, in sede di Conferenza unificata, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge sono definiti i criteri di riparto e le assegnazioni ai singoli comuni,

Fondo di solidarietà comunale per servizi sociale e asili nido

Incremento dotazione fondo solidarietà comunale per 217 milioni di euro per l'anno 2021, 356 milioni di euro per l'anno 2022, 451 milioni di euro per l'anno 2023, 547 milioni di euro per l'anno 2024, 642 milioni di euro per l'anno 2025, 744 milioni di euro per l'anno 2026, 803 milioni di euro per l'anno 2027, 861 milioni di euro per l'anno 2028, 920 milioni di euro per l'anno 2029 e 952 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030.

Le risorse aggiuntive sono destinate a finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e a incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze.

Risorse per i comuni di confine e costieri coinvolti nella gestione dei flussi migratori

§ Istituzione fondo, con una dotazione di 5 milioni per l'anno 2021, destinato ad erogare contributi in favore dei comuni di confine con altri Paesi europei e dei comuni costieri interessati dalla gestione dei flussi migratori.

§ Si demanda ad un decreto ministeriale la definizione dei criteri e le modalità di concessione dei contributi anche ai fini del rispetto dei limiti di spesa.

Potenziamento del sistema dei servizi sociali territoriali

§ Si potenzia il sistema dei servizi sociali comunali gestiti in forma singola o associata e, contestualmente, si rafforzano i servizi territoriali di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs n. 147 del 2017 nella prospettiva di un raggiungimento di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali.

§ Per raggiungere tali obiettivi, è riconosciuto a favore di detti ambiti sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva residente:

- a. un contributo pari a 40.000 euro per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini equivalente a tempo pieno in numero eccedente il rapporto 1 a 6500 e fino al raggiungimento di un rapporto 1 a 5000;

b. un contributo pari a 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini equivalenti a tempo pieno in un numero eccedente il rapporto 1 a 5000 e fino al raggiungimento di un rapporto 1 a 4000.

§ Entro il 28 febbraio di ogni anno ciascun ambito territoriale, dovrà inviare annualmente, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un prospetto riassuntivo che indichi per il complesso dell'ambito e per ciascun comune, con riferimento all'anno precedente e alle previsioni per l'anno in corso:

a) il numero medio di assistenti sociali in servizio nell'anno precedente, assunti dai comuni che fanno parte dell'ambito ed eventualmente direttamente dall'ambito, facendo riferimento al personale a tempo indeterminato effettivamente impiegato nei servizi territoriali e nella loro organizzazione e pianificazione;

b) la suddivisione dell'impiego dei suddetti assistenti sociali per aree di attività. In sede di decreto annuale di riparto del fondo è riservata una quota massima pari a 180 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021.

§ È rifinanziato il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021, mentre il comma 804 riduce il Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'articolo 59, comma 44, della legge 449/1997 corrispondentemente di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021

Incremento risorse per investimenti degli enti territoriali

§ Si modifica la disciplina dei contributi alle regioni ordinarie (recata dai commi 134-138 della legge di bilancio 2019), al fine di incrementare di 1 miliardo le risorse stanziare e di ampliare le finalità a cui sono destinate, prevedendo che possano essere utilizzate anche per l'acquisto di particolari forniture.

§ In particolare, si incrementano le risorse di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e 400 milioni di euro per l'anno 2024.

§ Le risorse destinate dal comma 63 della legge di bilancio 2020 per l'edilizia scolastica di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale possono essere utilizzate anche per interventi di messa in sicurezza, nuova costruzione e cablaggio interno degli edifici stessi.

§ Si incrementa di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 il fondo per le emergenze di cui al Fondo unico per l'edilizia scolastica

Proroga poteri commissariali sindaci per edilizia scolastica

§ Proroga al 31 dicembre 2021 della possibilità per i sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane di operare con i poteri dei commissari straordinari, previsti per interventi infrastrutturali ritenuti prioritari, secondo la disciplina dell'art. 4, commi 2 e 3, del D.L. n. 32 del 2019, prevedendo specifiche deroghe al Codice dei contratti pubblici.

§ Inoltre, sono introdotte ulteriori deroghe riguardanti le procedure di approvazione del programma acquisti e lavori e dei progetti relativi ai lavori (articoli 21 e 27 del Codice dei contratti pubblici).

Fondo per la perequazione infrastrutturale

§ È istituito il “Fondo perequativo infrastrutturale” per il finanziamento delle infrastrutture necessarie a colmare il deficit di servizi rispetto agli standard di riferimento per la perequazione infrastrutturale.

§ Il fondo ha una dotazione complessiva di 4.600 milioni di euro per gli anni dal 2022 al 2033, di cui 100 milioni di euro per l’anno 2022, 300 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2023-2027, 500 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2028 al 2033.

§ Si prevede che entro il 30 giugno 2021, con DPCM sia effettuata una ricognizione delle dotazioni infrastrutturali esistenti e siano definiti gli standard di riferimento per la perequazione infrastrutturale in termini di servizi minimi per le citate tipologie di infrastrutture

Incremento risorse per il trasporto pubblico locale

§ Istituzione di un fondo con una dotazione di 200 milioni di euro per l’anno 2021 al fine di consentire l’erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, occorrenti per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all’attuazione delle misure di contenimento.

§ Le Regioni e i Comuni possono ricorrere, mediante apposita convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori che svolgono attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente nonché a titolari di licenze taxi ed NCC.

§ È istituito un Fondo, pari a 4 milioni di euro per l’anno 2021 e 6 milioni di euro per l’anno 2022 per erogare contributi ai comuni che, con ordinanza adottata entro il 30 giugno 2021, provvedono a istituire appositi spazi riservati destinati alla sosta gratuita di persone con limitata o impedita capacità motoria muniti di contrassegno speciale o di donne in stato di gravidanza, rimettendo ad un decreto ministeriale il compito di definire i criteri di determinazione dell’importo da assegnare a ciascun comune, le modalità di erogazione e quelle di presentazione delle domande di accesso al contributo medesimo.

Interventi per assicurare le funzioni degli enti territoriali

§ È incrementato di 500 milioni di euro per l’anno 2021 la dotazione del fondo per l’esercizio delle funzioni degli enti locali, istituito dal D.L. n. 34/2020 per assicurare a comuni, province e città metropolitane le risorse necessarie per l’espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla perdita di entrate locali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui:

Ø 450 milioni in favore dei comuni;

Ø 50 milioni in favore delle città metropolitane e delle province.

§ Le risorse del fondo per l’esercizio delle funzioni degli enti locali sono finalizzate a ristorare gli enti territoriali nel biennio 2020 e 2021, della perdita di gettito connessa al prolungarsi dell’emergenza COVID-19 e che le eventuali risorse ricevute in eccesso devono essere riversate all’entrata del bilancio dello Stato. Conseguentemente, le risorse dei fondi non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

§ Analogamente a quanto previsto per le risorse di cui all’art. 106 del dl 34/2020 e dall’art. 39 del dl 104/2020, anche con riferimento alle assegnazioni per l’esercizio 2021, gli enti locali dovranno presentare, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, una certificazione della perdita di gettito connessa all’emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all’emergenza.

Entro il 30 giugno 2022 è verificata la perdita di gettito e l'andamento delle spese 2021.

E' invece posticipato al 31 maggio 2021 il termine previsto dall'art. 39 del dl 104 per la trasmissione della certificazione concernente la perdita di gettito dell'esercizio 2020.

Fondo Piccoli Comuni con meno di 500 abitanti

§ Istituzione Fondo con una dotazione di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 destinato a supplire ai minori trasferimenti del Fondo di solidarietà comunale per i comuni che hanno percepito, nell'anno precedente, una minore quota dei medesimi trasferimenti di oltre il 15 per cento rispetto alla media della fascia di appartenenza dei restanti comuni della provincia.

§ I criteri e le modalità di riparto tra gli enti beneficiari, da valutare sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate (al netto delle minori spese), sono demandati a un decreto del Ministero dell'interno.

Incremento Fondo per i comuni in dissesto finanziario

§ Si rfinanzia, con 10 milioni di euro per il 2021, il Fondo in favore dei comuni in stato di dissesto finanziario. Per l'anno 2021 tali risorse aggiuntive sono

destinate a favore dei comuni di cui all'Allegato B del decreto del Ministero dell'interno 19 ottobre 2020, i cui organi sono stati sciolti per infiltrazione mafiosa.

§ Il fondo è ripartito con decreto del Ministro dell'interno.

Fondo in favore dei comuni in stato di dissesto finanziario per interventi di manutenzione straordinaria di beni immobili da assegnare alla Polizia di Stato e all'Arma dei Carabinieri

§ Si rfinanzia con 5 milioni di euro per il 2021, il Fondo in favore dei comuni in stato di dissesto finanziario, istituito dall'articolo 106-bis del decreto-legge n.34 del 2020.

§ Per l'anno 2021 tali risorse aggiuntive sono destinate esclusivamente alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di beni immobili da assegnare alla Polizia di Stato e all'Arma dei carabinieri.

Le risorse sono attribuite sulla base dei progetti approvati dai comuni entro il 31 dicembre 2020. Il fondo è ripartito con decreto del Ministro dell'interno.

Modifica dei criteri di applicazione del canone patrimoniale per le occupazioni permanenti

§ Si interviene sulla normativa in tema di canone unico patrimoniale per le occupazioni permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità, sostituendo il comma 831 della legge n. 160 del 2019, al fine di precisare che i soggetti obbligati al pagamento del canone sono, oltre al titolare della concessione, anche i soggetti che occupano il suolo pubblico, anche in via mediata, attraverso l'utilizzo materiale delle infrastrutture del soggetto titolare della concessione sulla base del numero delle rispettive utenze.

§ Si chiarisce inoltre che il numero complessivo delle utenze, necessario a determinare il quantum dovuto, deve essere comunicato al comune competente con autodichiarazione da inviare mediante posta elettronica certificata, entro il 30 aprile di ciascun anno. Inoltre si chiarisce che il versamento del canone deve essere effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno in soluzione unica attraverso la

piattaforma PagoPa.

Di conseguenza, viene eliminata la norma che consentiva al soggetto tenuto al pagamento del canone di rivalersi nei confronti degli altri utilizzatori delle reti in proporzione alle relative utenze.

Revisione della spesa per Stato, regioni ed enti locali

§ Si definisce il contributo alla finanza pubblica del sistema delle autonomie territoriali fissandolo, per gli anni dal 2023 al 2025, in 350 milioni di euro annui, di cui 200 milioni annui per le Regioni e le Province autonome, 100 milioni annui per i Comuni e 50 milioni annui per le Province e le Città metropolitane

Stabilizzazioni sisma

§ Si incrementano di 1 milione di euro per il 2021 e di 53 milioni di euro annui a partire dall'anno 2022, le risorse previste per stabilizzare le assunzioni effettuate a tempo determinato presso gli Uffici speciali per la ricostruzione e gli enti locali dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2009 (Abruzzo), del 2012 (Emilia- Romagna, Lombardia e Veneto) e del 2016 (Centro Italia).

§ Si assegna anche per il 2021 un contributo straordinario di 10 milioni di euro al Comune dell'Aquila, un contributo pari a 1 milione di euro agli altri Comuni del cratere sismico e un contributo di 500 mila per le spese degli uffici territoriali per la ricostruzione.

§ Si proroga fino al 31 dicembre 2021 la sospensione del pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti nei territori colpiti da eventi sismici e alluvionali.

Disposizioni in materia di personale di polizia locale

§ Si prevede che per l'anno 2021 non siano computate ai fini delle limitazioni di spesa previste dal DL 78/2010 le maggiori spese di personale sostenute, rispetto all'anno 2019, per i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale della polizia locale dei comuni, città metropolitane e unioni dei comuni fermo restando l'equilibrio di bilanci.

Fondo per la riforma della polizia locale

§ Si istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'interno un fondo, con una dotazione di 20 milioni a decorrere dall'anno 2022, per la definizione degli interventi necessari a dare attuazione alla riforma della polizia locale e disposti con appositi provvedimenti normativi.

Valorizzazioni del patrimonio immobiliare pubblico e cessione degli immobili e di trasparenza

§ Si stabilisce che le Regioni, i Comuni e gli altri enti pubblici territoriali possono, per le finalità di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, procedere all'acquisto diretto delle unità immobiliari dando notizia, sul proprio sito istituzionale, delle relative operazioni.

Misure di attuazione del programma Next Generation EU e istituzione del relativo Fondo

Le disposizioni dettano una serie di misure per l'attuazione del Programma Next Generation EU.

In particolare, nel testo aggiornato risultante all'esito della prima lettura, ivi si prevede:

§ l'istituzione di un apposito Fondo di rotazione nello stato di previsione del MEF, con una dotazione di 32,766,6 miliardi di euro per il 2021, 40,307,4 miliardi di euro per il 2022 e 44,573 miliardi di euro per il 2023;

§ l'istituzione di una apposita Unità di missione presso la Ragioneria generale dello Stato;

§ la definizione, con decreto del MEF, delle procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse e delle modalità di rendicontazione;

§ la definizione, con DPCM, delle modalità di rilevazione dei dati relativi alla attuazione finanziaria, fisica e procedurale di ciascun progetto;

§ la predisposizione da parte del MEF di un apposito sistema informatico, al fine di supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dei progetti;

§ la definizione delle modalità di concessione delle anticipazioni e dei successivi trasferimenti, destinati ai singoli progetti, sulla base di cronoprogrammi e rendicontazioni bimestrali;

§ la trasmissione di una relazione governativa annuale alle Camere per dare conto dello stato di attuazione dei progetti.

Proroga di disposizioni in materia di imposta municipale propria

§ Si prevede per i Comuni delle regioni Lombardia e Veneto e per quelli della regione Emilia Romagna interessati dalla proroga dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) prevista dall'articolo 8, comma 3, del citato D.L. n. 74 del 2012 è prorogata fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati interessati e comunque non oltre il 31 dicembre 2021.

§ Si stabilisce inoltre, modificando il comma 16 dell'articolo 48 del D.L. n. 189 del 2016, che i fabbricati distrutti o oggetto di ordinanze sindacali di sgombero

ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 nel Centro Italia, sono esenti dall'IMU fino alla definitiva ricostruzione o agibilità degli stessi e comunque non oltre il 31 dicembre 2021, in luogo della precedente scadenza indicata nel 31 dicembre 2020. Gli oneri sono indicati in 21,1 mln di euro per l'anno 2021.

Superbonus, ecobonus e sisma bonus

§ È modificata la disciplina in materia di incentivi per l'efficienza energetica, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici, tra le altre cose prorogando l'applicazione della detrazione al 110 per cento (il cosiddetto "superbonus") per gli interventi di efficienza energetica e antisismici effettuati sugli edifici dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2022 (rispetto al precedente termine del 31 dicembre 2021), da ripartire tra gli aventi diritto in cinque quote annuali di pari importo e in quattro quote annuali di pari importo per la parte di spesa sostenuta nel 2022.

§ Si stabilisce inoltre che la detrazione si applichi anche agli interventi finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche e nel caso siano effettuati in favore di persone aventi più di 65 anni. L'aumento del 50 per cento dei limiti delle spese ammesse alla fruizione degli incentivi fiscali per gli interventi di ricostruzione riguardanti i fabbricati danneggiati da eventi sismici viene esteso a tutti i Comuni

interessati da eventi sismici avvenuti dopo il 2008 dove sia stato dichiarato lo stato d'emergenza.

§ La detrazione prevista per l'installazione di impianti solari fotovoltaici connessi alla rete elettrica su edifici viene estesa anche agli impianti solari fotovoltaici su strutture pertinenziali agli edifici.

§ Per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2022 per gli interventi di installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici, la detrazione è riconosciuta nella misura del 110 per cento, da ripartire tra gli aventi diritto

Sostegno alle attività economiche nei Comuni di particolare interesse per il turismo straniero

§ Si interviene sulla disciplina del contributo a fondo perduto per attività economiche e commerciali nei centri storici di rilevante interesse turistico previsto dal "decreto Agosto", estendendolo agli esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei Comuni dove sono situati santuari religiosi (che hanno fatto registrare, nell'ultima rilevazione, presenze turistiche in numero almeno tre volte superiore a quello dei residenti).

Coesione sociale e sviluppo economico nei Comuni marginali

§ Viene rifinanziato di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 il "Fondo di sostegno ai Comuni marginali", per interventi a supporto della coesione sociale e dello sviluppo economico nelle aree del Paese maggiormente colpite dal fenomeno dello spopolamento e con limitata offerta di servizi alle persone e alle attività economiche.

Fondo di sostegno ai Comuni marginali

§ Incremento di 48 milioni di euro per il 2021, di 43 milioni per il 2022 e di 45 milioni di euro per il 2023, del Fondo di sostegno ai Comuni marginali, per la realizzazione di interventi di sostegno alle attività economiche finalizzati al contrasto dei fenomeni di deindustrializzazione e impoverimento del tessuto produttivo.

Sostegno al tessuto economico delle imprese con sede nei Comuni che hanno registrato interruzioni alla viabilità

§ Fondo con dotazione di 500 mila euro per il 2021 per l'erogazione di contributi a fondo perduto finalizzati a sostenere il tessuto economico e produttivo delle imprese non industriali con sede legale o unità produttiva nei Comuni in cui si sono verificate nel corso del 2020 interruzioni alla viabilità causate da crolli di infrastrutture stradali rilevanti per la mobilità territoriale.

Tassi di interesse massimi per mutui dello Stato e degli Enti locali

§ Si semplificano le modalità di determinazione e comunicazione dei tassi massimi di interesse applicabili ai mutui concessi agli Enti locali, nonché ai mutui e alle obbligazioni con onere a totale carico dello Stato di importo fino a 51.645.689,91 euro

Approvvigionamento idrico e attrazione investimenti nelle isole minori

§ è prevista l'istituzione di un Fondo per l'approvvigionamento idrico dei Comuni delle isole minori con popolazione inferiore a 15 mila abitanti, con una dotazione di 4,5 milioni per ciascuno degli anni del triennio 2021-2023.

Misurazione puntuale rifiuti nelle Zone economiche ambientali

§ È istituito in via sperimentale un Fondo per la promozione della tariffazione puntuale, con dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, per incentivare l'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti dalle utenze domestiche al servizio pubblico nei Comuni aventi la propria superficie in una Zona economica ambientale. Il contributo è erogato fino al 50 per cento della copertura dei costi sostenuti per l'acquisto delle infrastrutture tecniche ed informatiche necessarie per l'adozione dei sistemi di misurazione.

12) CONCLUSIONI

Considerato il quadro ed al fine di prevenire ogni possibile rischio di mancato conseguimento degli obiettivi/ pareggio di bilancio, anche in relazione al protrarsi dell'emergenza sanitaria Covid -19, si reputano sempre valide le azioni sotto riportate:

- verificare la possibilità di vendita degli immobili inseriti nel piano di valorizzazione del patrimonio;
- fornire direttive ai responsabili della spesa in ordine alla priorità nell'assunzione degli impegni di spesa Corrente con l'obiettivo di contenimento;
- rendicontare con sempre maggiore celerità alla regione e altri enti i pagamenti disposti per le opere dagli stessi finanziate e disporre nuovi pagamenti solo a seguito del dimostrato accreditamento da parte dei medesimi del credito maturato dal Comune;
- predisporre azioni cautelative intervenendo con accantonamenti vincolati a salvaguardia e copertura di eventuali passività potenziali;
- attivare, senza indugio, tutte le azioni necessarie per la riscossione dei crediti maturati, sia nei confronti di privati che nei confronti dell'Amministrazione statale e di qualsiasi altra Amministrazione pubblica con particolare attenzione alle somme previste in bilancio per affitti, crediti tributari e altri che possono necessitare di un particolare monitoraggio;
- cercare di assicurare la tempestività dei pagamenti, al fine di evitare nei prossimi anni la riproposizione del Fondo di garanzia debiti commerciali con la conseguente diminuzione della disponibilità di spesa corrente